



Comitato per lo Stato Federale Europeo

c/o Movimento Federalista Europeo

via San Rocco 20 – 20135 Milano

Tel. 02-58320969 – fax. 02-58309011, e-mail: alternativa@alternativaeuropea.org

Comunicato del Comitato per lo Stato federale europeo sulle elezioni del 9-10 aprile 2006

Le elezioni del 9-10 aprile hanno offerto all'Europa l'immagine di un'Italia sempre più in crisi e sempre più difficile da governare. Questa situazione, in cui trovano spazio il populismo, l'estremismo e addirittura l'apologia del fascismo, non può trovare soluzione nel solo quadro nazionale. Già nel 1941 il Manifesto di Ventotene ammoniva sulle difficoltà di “*sfuggire alle vecchie aporie*” da parte degli Stati europei qualora non fossero riusciti a fare per tempo la federazione europea.

L'Italia per salvarsi ha bisogno di ancorarsi all'obiettivo della Federazione europea contribuendo alla creazione di un primo nucleo federale europeo. Ma perché ciò avvenga essa deve uscire dalla situazione di caotica impotenza in cui si trova.

Spetta alle forze politiche alle quali sta seriamente a cuore il destino dell'Italia e dell'Europa promuovere e sostenere una politica di sostanziale unità nazionale – indipendentemente dagli assetti governativi – su alcuni obiettivi irrinunciabili, decisivi per arrestare la corsa verso lo sfascio.

Questi obiettivi sono: 1) la salvaguardia del quadro costituzionale democratico e unitario della Repubblica italiana. Ciò implica nell'immediato rinunciare a quei tentativi di pseudo-riforma in senso separatista (e non federalista), o che confusamente mirano all'accrescimento delle prerogative del potere esecutivo a scapito degli altri poteri, che rischiano di frammentare l'Italia, di fomentare divisioni e pericolosi conflitti istituzionali; 2) il varo di provvedimenti che scongiurino la prospettiva - tutt'altro che remota - di una uscita o di una emarginazione dell'Italia dall'euro. Se ciò dovesse accadere, le conseguenze sarebbero disastrose sul piano economico e sociale; 3) l'annuncio in tempi brevi della volontà dell'Italia di prender parte, insieme agli altri Paesi fondatori che saranno disponibili, ad una iniziativa per fondare uno Stato federale europeo. Senza questo Stato, la sicurezza, l'unità, la governabilità democratica e lo sviluppo saranno sempre più in pericolo in ogni paese.

Milano 12 aprile 2006